

"Cari confratelli,

a seguito delle varie comunicazioni che dalla giornata di ieri si sono susseguite in ordine alla risoluzione approvata all'unanimità dal nostro Consiglio regionale che di seguito Vi allego, circa la riforma della L.R.40 del 24.2.2005 cioè la nuova legge regionale sul trasporto sanitario,desidero fare le seguenti precisazioni anche per evitare il diffondersi di notizie capziose e prive del benché minimo fondamento.

Da parte mia c'è la più convinta soddisfazione per la risoluzione del consiglio regionale anche perché questa chiarisce in maniera inequivocabile che con la nuova legge non ci dovrà essere snaturamento o "regionalizzazione" del nostro agire come non ci dovrà essere perdita di identità, idealità e libertà delle nostre misericordie.

Per quanto attiene poi alla opportunità di un coinvolgimento, durante il percorso legislativo, di tutte le realtà rappresentative del volontariato toscano dichiaro che ciò risponde proprio a quanto abbiamo voluto e cioè la volontà di superare davvero le divisioni all'interno del nostro mondo anche per essere coerenti con quello che a parole proclamiamo (la ricerca dell'unità) nel mezzo di una iniziativa di pacificazione che la Chiesa toscana ha affidato all'avv. Mauro Giovannelli ed alla quale sarebbe bene partecipassero tutti con convinzione, senza riserve mentali o meglio ancora con il corpo e con la testa senza cioè avere assilli di quali strategie mettere in campo.

Credo anche che la disponibilità ancora una volta così chiaramente dimostrata, non debba però essere scambiata come debolezza ma piuttosto come un atto di grande responsabilità anche se i primi segnali e le telefonate nei palazzi che contano dimostrano solo la smania di protagonismo e di rivalsa di taluni soggetti che cercano pervicacemente solo la strada della divisione e discomuniione delle nostre misericordie."